

10. COMMISSIONE PER I DIRITTI DELLA DONNA E L'UGUAGLIANZA DI GENERE (FEMM) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“La lotta alla disoccupazione femminile nell'ambito delle iniziative per l'occupazione giovanile negli Stati membri dell'UE”

- A.** Avendo esaminato l'evidente sperequazione salariale fra i generi;
- B.** Notando con preoccupazione l'esistenza di una percentuale di casi in cui donne in gravidanza o maternità sono licenziate per il proprio stato;
- C.** Prendendo atto del disinteresse da parte di alcuni stati dell'UE per le donne con figli a carico, le quali infatti pagano tasse maggiorate;
- D.** Rammaricati del fatto che il 71% della classe dirigente è composta da uomini;
- E.** Deplorando l'attuale situazione dello sfruttamento femminile riguardante la piaga della prostituzione, essendo tale problematica mai del tutto risolvibile;
- F.** Notando la realtà nella quale le donne presentano una difficoltà nel riuscire ad accompagnare i propri figli all'asilo a causa di mancanza di tempo;

Il Model European Parliament,

- 1.** Esorta l'applicazione di una normativa su modello della legge Hanna Kristjánsdótti;
 - i.** Spronando l'istituzione dell'ente ISGEROW¹ al fine di verificare l'applicazione di normativa;
- 2.** Suggerisce l'introduzione di una clausola nel contratto lavorativo di ogni donna che le permetta di assentarsi per un periodo di tempo limitato durante il quale riceverà dallo Stato un salario ridotto e verrà sostituita temporaneamente da un lavoratore esterno assunto con un contratto a tempo determinato dall'azienda;
 - i.** Sarà a discrezione di ogni Stato la percentuale del decurtamento dello stipendio della donna in maternità che non potrà scendere sotto la soglia minima del 63.71%;
- 3.** Incoraggia gli Stati membri dell'UE ad istituire un sussidio a favore delle famiglie con figli a carico, nel caso il reddito familiare fosse sotto la soglia di povertà;
- 4.** Caldeggia la riduzione delle suddette per non aggravare la situazione generale attuale dell'invecchiamento della popolazione;
- 5.** Confida nel fatto che nelle promozioni lavorative, chi di dovere non si faccia influenzare da infondati stereotipi;
- 6.** Appoggia la proposta di regolamentare e legalizzare tale atto al fine di tutelare le condizioni delle lavoratrici;

¹ Institution of Safeguarding Gender Equality Rights On Workplaces

- 7.** Esorta una tassazione fiscale sul salario variabile in base alla legislazione corrente in ciascuno Stato al fine di uguagliare questa professione alle altre;
- 8.** Condanna fermamente lo sfruttamento e quindi obbliga ogni Stato membro a debellare, con ogni mezzo necessario, tale atto deplorabile;
- 9.** Propone l'introduzione di "case chiuse" per tutelare le condizioni igienico-sanitarie, con le seguenti specifiche:
 - i.** Predisporre regolari controlli igienico-sanitari periodici;
 - ii.** Obbligatorietà di utilizzo di metodi anticoncezionali e contraccettivi, forniti dalla struttura ospitante;
 - iii.** Apertura delle "case chiuse" ai lavoratori di tutti i generi;
- 10.** Propone di adibire una parte dell'azienda all'ospitalità dei bambini e delle relative maestre;
- 11.** Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.